

**SELEZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA
PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, PIENO O PARZIALE, DI
PERSONALE EDUCATORE ASILI NIDO**

1) Il Curricolo si propone come cornice di riferimenti e traiettorie condivise, che danno coerenza al percorso 0-6 trovando nelle progettualità di ogni nido e scuola dell'infanzia, interpretazioni adeguate alla specificità di ognuno. La candidata declini le caratteristiche del curricolo 0-6, secondo le raccomandazioni dell'Unione Europea

2) Il/La candidato/a indichi e descriva in generale i tempi del servizio educativo nido d'infanzia e i tempi dei bambini con particolare attenzione alla dimensione temporale riguardante la giornata e la quotidianità

3) Gli spazi interni e all'aperto, gli arredi, la scelta e la disposizione dei materiali orientano adulti e bambini e rendono possibile l'acquisizione di abilità sociali, attivano la scoperta, il gioco, l'esplorazione e l'apprendimento.) Il/La candidato/a espliciti e approfondisca il concetto di spazio come terzo educatore

4) Il/La candidato/a descriva l'ambientamento all'interno del servizio educativo nido d'infanzia indicandone il valore educativo dal punto di vista del bambino.

5) Il tempo è un elemento chiave per il benessere del bambino/a, per incoraggiarlo ad esplorare, ad interagire con gli altri, ad apprendere. Le ritualità aiutano i bambini ad orientarsi nel tempo, ad organizzare le attività ed affrontare novità ed imprevisti.

Il/La candidato/a descriva ed approfondisca il significato di "tempo" come variabile pedagogica

6) Il/La candidato/a descriva l'ambientamento all'interno del servizio educativo nido d'infanzia indicandone il valore educativo dal punto di vista del genitore.

7) La collaborazione tra educatori/insegnanti e personale collaboratore scolastico, è essenziale per dare coerenza alla progettazione educativa degli ambienti, dell'organizzazione della giornata e delle diverse attività che vi si svolgono.

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

Il/La candidato/a declini il concetto di “continuità” approfondendone i contenuti, le finalità e tutto ciò che implica metterla in atto

8) Con il Decreto Legislativo 65/2017, gli asili nido e le scuole dell’infanzia si incontrano, dialogano e si potenziano vicendevolmente con reciproci vantaggi per il rispetto dovuto al bambino/a, grazie alla condivisione di principi, valori e pratiche. La candidata esprima cosa si intende con “Sistema Integrato 0-6” e ne declini gli obiettivi e le finalità

9) Tra i principi e le finalità del Sistema Integrato 0-6, sono esplicitamente citati la riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali e la promozione dell’inclusione di tutti i bambini. Il/La candidato/a declini il concetto di “inclusività” esemplificandolo in rapporto al contesto 0-6

10) Il/La candidato/a esprima, dal suo punto di vista, l’importanza fondamentale del rapporto con il territorio e i servizi educativi come fattori di coesione sociale.

11) I Servizi 0-6 anni, segnano l’ingresso del bambino in una comunità educante ma anche una nuova partnership con i genitori fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproco.) Il/La candidato/a esemplifichi il concetto di continuità orizzontale, declinandone i contenuti e specificandone le finalità

12) Il/La candidato/a esprima, dal suo punto di vista, l’importanza della documentazione come memoria e traccia delle esperienze del singolo bambino, del gruppo e del lavoro educativo che si trasforma in narrazione di quanto si è vissuto.

13) La crescita di un bambino non è solo una questione privata, della famiglia, ma deve essere considerata al contempo anche una sfida per la società, in un intreccio che coniuga la responsabilità dei genitori con le responsabilità della comunità. Il/La candidato/a spieghi cosa significa “ecologia delle relazioni” contestualizzandola ai Servizi 0-6

14) Il/La candidato/a spieghi che cosa si intende negli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia, sostenere i bambini nelle loro attività e riconoscere e sostenere la socialità.

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

15) Osservazione, documentazione e valutazione, sono strumenti di professionalità che caratterizzano la pedagogia dell'infanzia e contribuiscono alla costruzione e al riconoscimento della qualità all'interno dei Servizi 0-6. Il/La candidato/a descriva e approfondisca le finalità di tali pratiche

16) Il/la candidato/a descriva l'organizzazione dello spazio interno ed esterno del servizio educativo di nido, tenendo presente lo sviluppo della socialità nei bambini e nelle bambine di 3 anni.

17) Il Decreto Legislativo 65/2017 istituisce e promuove il C.P.T. (Coordinamento Pedagogico Territoriale), come obiettivo strategico che lo Stato intende raggiungere mediante il Piano di azione pluriennale. Il/La candidato/a descriva gli obiettivi, le finalità e le azioni che il Tavolo di Coordinamento deve porsi, in linea con quanto richiesto dalla norma

18) Il/la candidato/a spieghi cosa si intende negli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia lavorare nella prospettiva della continuità 06.

19) La formazione continua in servizio di tutto il personale, costituisce uno degli obiettivi strategici riconosciuti dal Decreto Legislativo 65/2017, come "obbligatoria, permanente e strutturale". Il/La candidato/a esemplifichi il concetto di formazione, ne declini le finalità contestualizzandole ai Servizi 0-6

20) In sezione viene inserito un bambino nuovo di 2 anni, che dimostra fin dai primi giorni, comportamenti oppositivi e scarsa tolleranza alla frustrazione. Fatica a rimanere nel gioco e tende in ogni occasione, ad uscire dallo spazio delimitato. Il/La candidato/a esemplifichi proposte e strategie che possano favorire nel bambino il "ritrovarsi", incrementando così il senso di calma e coinvolgimento nell'attività.

21) Progetto continuità verticale:

Il/La candidato/a spieghi sinteticamente, i contenuti di un progetto di continuità verticale tra il nido e la scuola dell'infanzia.

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

22) Durante un incontro di equipe, alcune educatrici sembrano non accogliere l'intervento fatto da un'altra collega, screditandolo e sminuendo quanto proposto a favore di ciò che intendono proporre loro. Il gruppo si divide a metà e il clima si fa pesante.

Il/La candidato/a ipotizzi eventuali strategie comunicative da mettere in atto per migliorare la difficile comunicazione e ripristinare un dialogo costruttivo.

23) Inclusione e personalizzazione:

Il/La candidato/a spieghi sinteticamente cos'è e che obiettivi si pone, un documento PEI e PDF.

24) Nella Progettualità Educativa del nido, sono stati scelti dei percorsi esperienziali che ci si accorge, non essere conformi ai bisogni e alle tappe di sviluppo dei bambini presenti in sezione. Il percorso però, è già stato presentato ai genitori.

Il/La candidato/a descriva brevemente come decide di attivarsi, per rispondere alle necessità dei bambini e, nel contempo, non deludere le aspettative delle famiglie.

25) Osservazione e trascrizione:

Il/La candidato/a ipotizzi un percorso osservativo declinando modalità e strumenti utilizzati, di fronte ad un bambino nuovo inserito che manifesta alcune criticità.

26) In sezione, un bambino di 3 anni manifesta disinteresse per quanto l'educatore propone e sembra annoiarsi di fronte ad ogni invito che gli viene rivolto. Il/La candidato/a descriva alcuni approcci educativi, attività e metodi, che possano coinvolgere il bambino e farlo sentire pienamente inserito nel gruppo dei coetanei e nelle attività proposte.

27) Famiglie e comunicazione:

Il/La candidato/a descriva brevemente l'organizzazione dello spazio e le procedure per prepararsi al meglio ad un colloquio con una famiglia, sapendo che questi genitori non si sono mai presentati ai precedenti inviti.

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

28) In classe viene inserito un bambino piccolo (3 anni), e, fin da subito, le educatrici notano qualcosa che non va. Appurano che il piccolo fatica a relazionare, a seguire con lo sguardo l'educatrice e a interessarsi alle attività proposte.

Il/La candidato/a declini brevemente come pensa di procedere per prendere in carico il caso e i passaggi fondamentali per informare chi di competenza.

29) Formazione:

Il/La candidato/a descriva sinteticamente un ipotetico percorso progettuale adatto a bambini dai 2 ai 3 anni, scaturito dopo l'imput ricevuto dalla formazione annuale alla quale è chiamata a partecipare.

30) A metà anno educativo, la situazione all'interno di una sezione rispetto alle relazioni tra bambini e al rispetto delle regole di base, appare fuori controllo. Anche in tale contesto, viene penalizzata la possibilità di programmare esperienze significative.

Il/La candidato/a ipotizzi interventi mirati ad alleggerire la difficile situazione, a favore di una maggiore serenità del gruppo.

31) Sistema Integrato 06:

Il/La candidato/a descriva brevemente cosa si intende per Sistema Integrato 06 e ne declini alcuni obiettivi che lo caratterizzano.

32) Trasferita di sede, con la nuova collega di sezione, fatica a trovare una condivisione propositiva rispetto alla visione del bambino e alle azioni educative da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal team.

Il/La candidato/a espliciti azioni e modalità comunicative e relazionali, che favoriscano il raggiungimento di proposte educative condivise, a favore del benessere dei bambini inseriti nella sezione.

33) Organizzazione spazio:

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

Il/La candidato/a esemplifichi una proposta di allestimento dello spazio classe, a favore del raggiungimento di obiettivi trasversali quali la comunicazione tra pari, la relazione in piccolo gruppo e la conoscenza dei materiali a disposizione.

34) Il/La candidato/a descriva le principali azioni comunicative che può mettere in atto e gli strumenti che può utilizzare, per facilitare il colloquio con i genitori a favore di una sana e propositiva comunicazione.

35) Incontri con le famiglie:

Il/La candidato/a descriva brevemente l'organizzazione e i contenuti della prima riunione con le famiglie dei bambini nuovi iscritti, tenendo conto che la maggioranza di loro proviene da Paesi stranieri e non conosce adeguatamente l'organizzazione del Servizio.

36) La psicoanalisi di S. Freud ha gettato le basi per nuove conoscenze nel campo della psicologia dello sviluppo del bambino.

Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tale contributo nel campo della psicologia dell'apprendimento, ed esemplifichi brevemente alcuni interventi didattico-educativi riferiti ai contenuti teorici presi in esame

37) Il cognitivismo di J. Bruner nasce nella prima metà del 1900 ed ha fornito un importante contributo alla psicologia dello sviluppo del bambino.

Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tale teoria nel campo della psicologia dell'apprendimento, ed esemplifichi brevemente alcuni interventi didattico-educativi riferiti ai contenuti teorici presi in esame

38) Il comportamentismo di Skinner ha apportato nuove teorie nel campo della psicologia dello sviluppo.

Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tali scoperte nel campo della psicologia dell'apprendimento, ed esemplifichi brevemente alcuni interventi didattico-educativi riferiti ai contenuti teorici presi in esame

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

39) L' epistemologia genetica di J. Piaget come disciplina psicologica, ha contribuito alla conoscenza dello sviluppo del bambino.

Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tale teoria nel campo della psicologia dell'apprendimento, ed esemplifichi brevemente alcuni interventi didattico-educativi riferiti ai contenuti teorici presi in esame

40) La teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner ha rappresentato un punto di svolta nello studio della psicologia dello sviluppo.

Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tali studi nel campo della psicologia dell'apprendimento, ed esemplifichi brevemente alcuni interventi didattico-educativi riferiti ai contenuti teorici presi in esame

41) La prospettiva storico-culturale di Vygotskij ha apportato alla psicologia dello sviluppo del bambino una visione per alcuni aspetti olistica.

Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tale prospettiva nel campo della psicologia

42) Con il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, sono state adottate le **LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI**

Il/la candidato/a descriva brevemente le diverse parti di cui è composto il documento e indichi in particolare modo l'importanza pedagogica educativa della parte III dal titolo **“LA CENTRALITÀ DEI BAMBINI”**.

43) La professionalità degli educatori è caratterizzata da competenze trasversali che si manifestano in alcuni aspetti comuni importanti: uno stile, un tratto, una modalità di intervento con il bambino e con il gruppo.

Il/La candidato/a indichi e descriva le diverse **“posture”** dell'educatore/educatrice e che sono state sintetizzate in alcune immagini evocative all'interno delle **LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO ZERO SEI**.

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

- 44) Il/La candidato/a descriva l'importanza della documentazione educativa all'asilo nido e ne esemplifichi le finalità
- 45) Il/La candidato/a approfondisca il tema della continuità orizzontale al nido, descrivendone i contenuti pedagogici e educativi
- 46) Il/La candidato/a approfondisca il tema della continuità verticale all'infanzia, descrivendone i contenuti pedagogici ed educativi
- 47) Per essere autorizzati all'esercizio, secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'asilo nido deve possedere particolari requisiti. Il/La candidato/a descriva alcuni tra i principali requisiti previsti per l'ubicazione e l'accesso al Servizio
- 48) Il/La candidato/a espliciti quali sono le finalità e gli obiettivi dell'osservazione messa in pratica al nido
- 49) Nelle "Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei", al capitolo dimensioni della professionalità, si parla di un ADULTO REGISTA.
Il/La candidato/a espliciti cosa si intende con tale affermazione
- 50) Il/La candidato/a descriva cosa si intende quando si parla di "ZONA PROSSIMALE DI SVILUPPO" e come si possa implementare con percorsi educativi al nido
- 51) Quando si parla di spazio come terzo educatore cosa si intende?
- 52) L'ambientamento al nido è un momento estremamente importante e delicato. Il/La candidato/a approfondisca la tematica, dettagliando alcuni interventi di accoglienza a favore dei nuovi iscritti
- 53) Il Decreto Legislativo n 65/ 2017, che istituisce il Sistema unico di Istruzione e di Educazione, cosa prevede tra i suoi obiettivi più significativi?

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

54) Le routine al nido sono momenti molto importanti, perché? Il/La candidato/a descriva dettagliatamente i contenuti pedagogici di tali prassi

55) Il/La candidato/a descriva l'importanza delle abilità sociali come competenze fondamentali per lo sviluppo del bambino e i percorsi educativi attuati al nido, che le favoriscono

56) La progettazione educativo al nido, rappresenta uno strumento di lavoro fondamentale. Il/La candidato/a ne descriva le caratteristiche e le finalità

57) All'interno della progettazione educativa all nido, è importante ritrovare anche il diagramma di GANTT . Il/La candidato/a descriva cos'è e ne esponga le caratteristiche

58) Nel D.L. 65/2017 assumono un ruolo di spicco gli Enti locali sia soli che in forma associata. Il/La candidato/a descriva come essi sono coinvolti nell'attuazione del Sistema Integrato, che azioni compiono e che obiettivi perseguono

59) Gli Orientamenti Nazionali per i Servizi educativi per l'infanzia, al capitolo 3 descrive l'alleanza educativa con le famiglie. Il/La candidato/a approfondisca la tematica riconducendola ad attività ed iniziative pratiche all'interno del nido

60) Cosa si intende con l'affermazione: "IL NIDO sostiene la socialità dei bambini"? E con quali modalità?

61) L'istituzione del CPT risuona come risorsa fondamentale per l'intero territorio provinciale. Il/La candidato/a descriva i compiti e gli obiettivi di questo tavolo di lavoro previsto dalla norma nazionale

62) Secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, contempla una serie di requisiti tra i quali quelli che contraddistinguono il personale che opera all'interno del nido. Il/La candidato/a descriva in maniera più approfondita di cosa si tratta

63) Le famiglie, all'interno dell'asilo nido, ricoprono un ruolo fondamentale. Il/La candidato/a approfondisca il tema della continuità con le famiglie

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

64) Il team educativo all'interno dell'asilo nido, rappresenta un punto di forza per fornire un Servizio di qualità che metta al centro i bisogni dei più piccoli.

Il/La candidato/a descriva le caratteristiche e le qualità che un gruppo di lavoro deve mettere in campo per interventi educativi efficaci.

65) Il coordinatore pedagogico deve possedere caratteristiche spendibili nel quotidiano all'interno dei Servizi alla prima infanzia. Il/La candidato/a descriva le competenze richieste a questa figura per rappresentare un valore aggiunto all'interno del nido.

66) La documentazione si avvale di strumenti e procedure utili a tener traccia. Il/La candidato/a ipotizzi alcune "buone prassi", per pianificare un percorso di documentazione

67) La giornata al nido, è caratterizzata da momenti di routine e dettagliata organizzazione. Il/La candidato/a descriva la giornata del bambino, le attività e gli spazi che vengono utilizzati

68) Il pranzo e la nanna al nido, rappresentano per il bambino momenti delicati e spesso critici. Il/La candidato/a descriva alcuni metodi o approcci che dovrebbero favorire ed ottimizzare queste circostanze

69) Cosa si intende per progettualità e intenzionalità pedagogica?

70) L'asilo nido rappresenta un luogo privilegiato per la socialità del bambino. Il/La candidato/a descriva come promuovere una socialità positiva all'interno del gruppo dei bambini

71) Cosa si intende con il termine co-progettazione di percorsi comuni? Come gli operatori del nido possono realizzarli?

72) Il termine valutazione sembra a volte stridere agli occhi di bambini così piccoli come quelli che frequentano l'asilo nido, In realtà, può dimostrarsi come importante risorsa per le educatrici. In che modo?

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

- 73) Le “Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei” parlano di ADULTO INCORAGGIANTE. Cosa si intende?
- 74) Il D. L. 65/2017 delinea un modello di GOVERNANCE multilivello con la partecipazione e il coinvolgimento di diversi livelli di governo. Il/La candidato/a approfondisca le diverse istanze territoriali coinvolte e in quale modo
- 75) Il/La candidato/a descriva le caratteristiche dei POLI per l’infanzia e delle sezioni PRIMAVERA
- 76) La crescita di un bambino non è solo una questione privata, della famiglia, ma dev’essere considerata anche una sfida per la società. In quest’ottica cosa si intende per ecologia delle relazioni?
- 77) Le “Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei”, nella parte IV parla di COORDINATE della professionalità. Il/La candidato/a approfondisca cosa si intende
- 78) Che cosa si intende per asilo nido e che caratteristiche fisiche, logistiche e organizzative, deve possedere questo Servizio secondo i criteri richiesti per l’autorizzazione e l’accreditamento
- 79) Che importanza riveste ai fini dell’ambientamento al nido, il tipo di attaccamento che il bambino ha con le figure di riferimento?
- 80) L’outdoor education, riveste ormai un ruolo di notevole importanza anche per i bambini più piccoli come quelli che frequentano l’asilo nido. Quali sono gli obiettivi di questo approccio e quanto sono spendibili nel contesto quotidiano?
- 81) La formazione sistematica in servizio, rappresenta una grande risorsa e un punto di forza per il personale tutto che opera nei Servizi zero-tre anni.
Il/La candidato/a ipotizzi alcuni percorsi formativi, utili a migliorare la qualità del Servizio stesso e in particolare l’approccio educativo
- 82) La consapevolezza e la capacità di gestire le proprie emozioni, rappresenta oggi più che mai un’emergenza sociale. Come è possibile, iniziare fin da piccolissimi, un percorso di conoscenza e di

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

gestione dell'emotività? Il/La candidato/a ipotizzi una proposta educativa che coinvolga e sviluppi la sfera emotiva in bambini dell'asilo nido

83) L'asilo nido rappresenta un Sistema complesso ed estremamente vulnerabile. Quale contributo può fornire un team educativo per rendere positivo e "leggero" il clima di un Servizio, apportando interventi educativi efficaci e di qualità?

84) La legge regionale 16 agosto 2022 prende in esame il tema dell'accreditamento dei Servizi come gli asili nido. Il/La candidato/a esemplifichi cosa si intende per accreditamento, da chi viene rilasciato, quando può essere sospeso o revocato, e altri approfondimenti

85) Secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, contempla una serie di requisiti rispetto allo spazio dedicato. Il/La candidato/a descriva in maniera più approfondita di cosa si tratta

86) Quali strumenti possono venire utilizzati per la continuità con la scuola dell'infanzia?

87) Nella relazione adulto e bambino, si pongono le basi per l'acquisizione del linguaggio. Il/La candidato/a descriva le principali tappe di sviluppo del linguaggio e come il nido, può favorirle

88) Le abilità motorie e percettive nel bambino, si sviluppano in modo interconnesso. Il/La candidato/a descriva alcuni interventi e percorsi educativi, che ne favoriscono lo sviluppo

89) Un'opportuna e adeguata organizzazione del contesto educativo, rende possibile e orienta verso un armonico sviluppo del bambino Il/La candidato/a descriva alcune attività rivolte ai bambini grandi di tre anni, che li favoriscono in questo

90) Innumerevoli sono gli articoli scientifici che documentano come la capacità numerica sia presente nei bambini fin da piccolissimi. Il/La candidato/a descriva alcune situazioni-stimolo, che attraverso l'intervento educativo, sviluppano tale capacità.

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

91) L'area dell'autonomia è una di quelle dove si notano maggiori acquisizioni di competenze, nell'arco temporale di sviluppo da zero a tre anni. Il/La candidato/a descriva un percorso educativo-didattico, per favorire l'autonomia personale del bambino

92) La fiaba è come un sentiero attraverso il quale il bambino può accedere alla propria personalità. Il/La candidato/a descriva le finalità della fiaba e l'importanza della lettura ad alta voce nel contesto di nido

93) Il lavoro di equipe si dimostra quale valore aggiunto nel contesto lavorativo ed in particolare nei servizi all'infanzia. Il/La candidato/a descriva alcune buone prassi che alimentano lo spirito di squadra e accentuano la collaborazione tra educatori e personale collaboratore scolastico

94) Che cosa significa costruire alleanza educativa con i genitori?

95) Quali sono i compiti di una coordinatrice di nido e quelli del coordinatore pedagogico?

96) L'intelligenza emotiva e l'ascolto empatico devono caratterizzare l'azione dell'educatore. Con quali strumenti e attivando quali competenze si possono sviluppare?

97) Il/La candidato/a esemplifichi le competenze dell'educatore tra abilità, conoscenze e professionalità

98) Il valore educativo della lettura ad alta voce al Nido.

99) A cosa fa riferimento l'espressione "gruppo dei pari" e qual'è la sua importanza in ambito educativo?

100) L'alleanza educativa con i genitori: come favorire la partecipazione delle famiglie al nido?

101) Cosa si intende per "campanelli d'allarme" nell'osservazione dello sviluppo del bambino?

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

102) Ambientamento tradizionale e ambientamento in tre giorni (o partecipato): differenze, punti di forza e possibili criticità.

103) Outdoor education nel sistema integrato 06: valore pedagogico ed esempi di possibili proposte progettuali al Nido.

104) E' un luogo comune che il benessere sia sinonimo di tranquillità e armonia. La divergenza e la conflittualità sono caratteristiche dei gruppi di lavoro. Come si possono affrontare?

105) La gestione dei litigi tra i bambini al Nido

106) Cosa si intende per educazione interculturale?

107) Qual'è l'importanza educativa del gioco simbolico?

108) Nella relazione educativa le dimensioni di educazione e cura si intrecciano. Come si declina nella progettazione e nella quotidianità del Nido?

109) Cosa si intende per Progettazione educativa?

110) Lo sviluppo del linguaggio: fasi e strategie per la sua promozione al Nido

111) I segnali di sospetti disturbi nel bambino: gestione della comunicazione con le famiglie.

112) Il ciclo progettazione, osservazione, verifica-valutazione.

DOMANDE PRIMO E SECONDO GRUPPO

113) I morsi al nido: interventi dell'educatore verso i bambini e gestione della comunicazione con le famiglie

114) La routine del pranzo al Nido: come si comporterebbe se parecchi bambini facessero fatica a mangiare durante il pranzo?

115) Un bambino piange spesso e sembra inconsolabile. Come gestirebbe tale situazione?

116) L'importanza del gruppo di lavoro nell'osservazione al Nido.

117) L'educatore al Nido: un adulto responsabile.

118) L'attività al Nido con i bambini da 18 a 36 mesi.

119) L'importanza della scelta dei materiali al Nido: opportunità e vincoli del materiale destrutturato.

120) L'attività motoria al Nido.

121) I gesti educativi di cura nel quotidiano.